



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1901

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni criminali che interessano il territorio trentino, tra la Provincia autonoma di Trento e la Procura della Repubblica di Trento.

Il giorno **12 Novembre 2021** ad ore **09:29** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

MARIO TONINA
MIRKO BISESTI
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI

Assiste:

IL DIRIGENTE

LUCA COMPER

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica.

Sono ormai consolidate da anni forme di collaborazione fra la Provincia e la Procura della Repubblica in materia di contrasto ai fenomeni criminosi che riguardano il territorio trentino.

Questa collaborazione è ormai consolidata in settori come quello ambientale e della sicurezza del lavoro, dove la collaborazione si esplica sia con la messa a disposizione diretta di personale specializzato, sia con l'avvalimento di personale in servizio nelle strutture provinciali.

Da alcuni anni è inoltre attiva una significativa collaborazione, anche con altre istituzioni, in materia di contrasto alla violenza contro le donne.

Più recentemente il manifestarsi anche sul territorio provinciale di fenomeni criminali pericolosi e preoccupanti riguardanti la criminalità organizzata o comunque più in generale la criminalità economica e la criminalità tecnologica, ha messo in contatto la Procura e la Provincia in più occasioni in funzione del rilievo istituzionale ricoperto.

Per garantire un efficace controllo del territorio è infatti fondamentale la capacità di fare rete tra le istituzioni che mirano a garantire la sicurezza dei cittadini, al fine di porre in essere azioni sinergiche che consentano di valorizzare gli strumenti a disposizione e supportare il lavoro delle istituzioni coinvolte.

Rispetto a tali problematiche si è quindi instaurato un confronto informale a seguito del quale si è convenuto sull'opportunità di dare una forma stabile e organizzata a detta collaborazione attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intesa che regoli i rapporti fra le istituzioni al fine di perfezionare l'attività sviluppata dai soggetti istituzionali preposti, ottimizzando le risorse a disposizione e migliorando la qualità degli interventi, anche attraverso la creazione di una struttura organizzativa provinciale cui demandare, oltre alle competenze proprie, anche la gestione della collaborazione.

La legge provinciale n. 15 del 2011 (*"Promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile per la prevenzione del crimine organizzato"*) prevede, all'articolo 2, che la Provincia interviene per prevenire i rischi di infiltrazione criminale nel territorio provinciale sul piano economico e sociale, per contrastare l'espansione e il radicamento della criminalità organizzata nel territorio provinciale e per ridurre i danni provocati dall'insediamento dei fenomeni criminosi. Tali interventi sono realizzati, tra l'altro, mediante la stipulazione di accordi ai sensi dell'articolo 6 della legge provinciale n. 8 del 2005 per favorire, nel rispetto delle competenze di ciascun ente, il coordinamento dei rispettivi interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza del territorio provinciale.

La medesima legge provinciale n. 15 del 2011 prevede inoltre, all'articolo 3, che la Provincia promuove e stipula accordi di collaborazione con enti pubblici, comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto della criminalità, volti tra l'altro a:

- rafforzare la prevenzione in relazione ad aree territoriali o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato;
- sostenere gli osservatori locali per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata nelle sue diverse articolazioni e favorire lo

scambio di conoscenze ed informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza in provincia.

Visto quanto sopra previsto e quanto contenuto nell'allegato Protocollo di intesa, si ritiene che il Gruppo di lavoro in materia di sicurezza costituito con la deliberazione 8 agosto 2012, n. 1695, come successivamente modificata e integrata possa cessare la propria attività dalla data di efficacia del suddetto Protocollo, considerato che le competenze dallo stesso esercitate sono riconducibili nella sostanza a quelle previste dall'Accordo di collaborazione che si va ad approvare con la presente deliberazione.

Il predetto Gruppo potrà concludere le attività eventualmente in essere alla data di sottoscrizione dell'Accordo.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visto l'allegato schema di rinnovo del protocollo di intesa;
- visto l'articolo 16 bis della l.p. 23/1992 e l'articolo 15 della legge 241/1990;
- vista la legge provinciale n. 15 del 2011 (*"Promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile per la prevenzione del crimine organizzato"*) e l'articolo 6 della legge provinciale n. 8 del 2005 (*"Promozione di un sistema integrato di sicurezza e disciplina della polizia locale"*);
- visto l'art. 10 del Regolamento approvato con D.P.G.P. 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg recante *"Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti"*;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, lo schema di protocollo di intesa per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni criminali che interessano il territorio trentino, tra la Provincia autonoma di Trento e la Procura della Repubblica di Trento, allegato quale parte integrante e sostanziale di questa deliberazione;
2. di far cessare, con decorrenza dalla data di efficacia del Protocollo di cui al punto 1), il Gruppo di lavoro in materia di sicurezza costituito con la deliberazione 8 agosto 2012, n. 1695, fatta salva la conclusione delle attività eventualmente in essere a quella data;

3. di prendere atto che il protocollo di intesa ha validità quadriennale dalla data di sottoscrizione ed è rinnovabile con accordo fra le parti;
4. di autorizzare il Presidente o suo delegato alla stipula del protocollo di intesa di cui al punto 1.;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere finanziario a carico del bilancio provinciale.

Adunanza chiusa ad ore 11:55

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Protocollo di intesa

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Luca Comper

PROTOCOLLO DI INTESA
PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AI FENOMENI CRIMINALI CHE
INTERESSANO IL TERRITORIO TRENINO TRA LA PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO E LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TRENTO

tra



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TRENTO

PREMESSO

Che già da molto tempo sono in atto forme di collaborazione fra la Provincia e la Procura della Repubblica in materia di contrasto ai fenomeni criminosi che riguardano il territorio trentino.

Questa collaborazione è ormai consolidata in settori come quello ambientale e della sicurezza del lavoro, dove la collaborazione si esplica sia con la messa a disposizione diretta di personale specializzato, sia con l'avvalimento di personale in servizio nelle strutture provinciali.

Da oltre un decennio è inoltre attiva una significativa collaborazione, anche con altre istituzioni, in materia di contrasto alla violenza contro le donne.

Più recentemente il manifestarsi anche sul territorio provinciale di fenomeni criminali pericolosi e preoccupanti riguardanti la criminalità organizzata o comunque più in generale la criminalità economica e la criminalità tecnologica, ha messo in contatto la Procura e la Provincia in più occasioni in funzione del rilievo istituzionale ricoperto.

Rispetto a tali problematiche si è quindi instaurato un confronto informale a seguito del quale si è convenuto sull'opportunità di dare una forma stabile e organizzata a detta collaborazione attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intesa che regoli rapporti fra le istituzioni e la creazione di una struttura organizzativa provinciale cui demandare, oltre alle competenze proprie, anche la gestione della collaborazione oggetto di questo protocollo.

Per garantire un efficace controllo del territorio è infatti fondamentale la capacità di fare rete tra le istituzioni che mirano a garantire la sicurezza dei cittadini, al fine di porre in essere azioni sinergiche che consentono di valorizzare gli strumenti a disposizione e supportare il lavoro delle istituzioni coinvolte. In tale ottica è emersa l'esigenza di adottare azioni strutturate e multisettoriali volte a contrastare i fenomeni criminali che interessano il territorio provinciale, fornendo risposte integrate ed efficaci.

PRESO ATTO

che la collaborazione tra le Parti risulta un utile strumento per perfezionare la proficua attività sviluppata in tal senso dai soggetti istituzionali che operano sul territorio provinciale, al fine di ottimizzare risorse ed energie migliorando, altresì la qualità degli interventi, nonché per formalizzare un rapporto di costante interlocuzione tra le parti aderenti;

che le Parti confermano la necessità di promuovere le iniziative di collaborazione nei casi in cui ritorni utile alla Procura della Repubblica per il preminente obiettivo di mantenere la legalità, il contributo tecnico e conoscitivo della Provincia e delle sue strutture organizzative, enti e società strumentali;

che a questo fine si conviene sulla opportunità di avvalersi di una struttura organizzativa provinciale che comprenda tra le proprie competenze anche la gestione della collaborazione qui disciplinata.

Tutto ciò premesso:

- la Provincia autonoma di Trento,
- la Procura della Repubblica di Trento,

CONDIVIDONO E APPROVANO QUANTO SEGUE:

Art. 1 Finalità

Il presente protocollo viene condiviso e sottoscritto per le seguenti finalità:

- promozione, nell'ambito delle rispettive competenze, di azioni sinergiche volte al rafforzamento delle misure di contrasto ai fenomeni criminosi che riguardano il territorio provinciale, al fine di valorizzare gli strumenti a disposizione e supportare il lavoro delle istituzioni coinvolte;
- monitoraggio e conoscenza dei fenomeni criminosi rilevati sul territorio trentino che hanno un alto impatto sulla vita civile ed economica della cittadinanza e delle istituzioni che la rappresentano;
- individuazione delle opportune forme di coinvolgimento delle strutture della Provincia e del personale ad esse assegnato a supporto delle attività di indagine, anche di carattere preliminare, realizzate dalla Procura della Repubblica di Trento.

Per il raggiungimento di tali finalità si conviene che le principali azioni da realizzare sono costituite da:

- momenti di incontro fra la Procura e la Provincia per l'esame delle situazioni di interesse;
- l'inoltro da parte della Provincia alla Procura di segnalazioni riguardanti situazioni meritevoli di approfondimento.

Art. 2 Gruppo di lavoro permanente

Per armonizzare le rispettive attività e verificare lo stato di attuazione degli obiettivi previsti da questo protocollo d'intesa, è costituito un gruppo di lavoro permanente, costituito:

- dal Direttore generale della Provincia o suo delegato;
- dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trento;
- dal responsabile della struttura indicata in premessa.

Nell'ambito del Gruppo di lavoro sono definite le modalità di coordinamento e di collaborazione tra le Parti per il raggiungimento delle finalità di cui al presente protocollo.

L'attività di segreteria del Gruppo di lavoro è curata dalla struttura provinciale competente individuata ai sensi di quanto indicato in premessa.

Ai componenti del Gruppo di lavoro non spettano compensi o rimborsi spese.

Art. 3 Impegni delle Parti

1. La Provincia autonoma di Trento si impegna a:

- a) partecipare al Gruppo di lavoro di cui all'art. 2;
- b) garantire il supporto delle strutture della Provincia e dei suoi enti e società strumentali di volta in volta interessate per le materie trattate dalle indagini della Procura, compatibilmente con il preminente assolvimento dei compiti istituzionalmente attribuiti, anche per il tramite della struttura di cui alla premessa;
- c) fornire alla Procura dati e informazioni in proprio possesso e di cui è fatta richiesta in forma esclusivamente statistica e senza quindi il trattamento di dati personali.

2. La Procura della Repubblica di Trento si impegna a:

- a) partecipare al Gruppo di lavoro di cui all'art. 2;
- b) definire e condividere nell'ambito dei compiti del gruppo di lavoro le modalità di collaborazione più opportune per il raggiungimento delle finalità di questo protocollo di intesa.

Art. 4 Ambito e durata

1. Il presente protocollo d'intesa viene attuato nell'ambito della provincia di Trento e ha una durata di quattro anni decorrenti dalla data di sottoscrizione e può essere rinnovato su richiesta delle Parti.

2. Restano ferme le prerogative della Procura per i compiti ad essa demandati dal vigente ordinamento giudiziario.

Letto, approvato e sottoscritto.

Trento,

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Il Presidente
Maurizio Fugatti

LA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TRENTO
Il Procuratore Capo della Repubblica
Sandro Raimondi